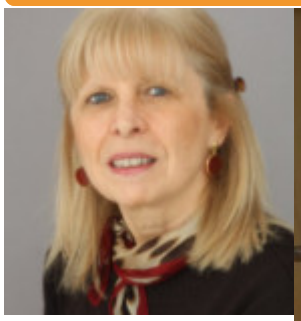
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

Induismo

Arrestate in India sei donne cristiane

CRISTIANI PERSEGUITATI 07_08_2022



Anna Bono

Sei donne cristiane sono state arrestate in India con l'accusa di aver tentato di convertire delle persone al Cristianesimo. È successo il 30 luglio a Maharajgani, nello stato dell'Uttar Pradesh. Una delle donne quel giorno aveva organizzato una festa per il compleanno di suo figlio e aveva invitato delle famiglie. Ma qualcuno è andato a dire alla polizia che l'evento in realtà aveva come scopo di convertire gli abitanti del villaggio con

delle minacce. Degli agenti si sono recati sul posto, hanno fatto irruzione nell'abitazione in cui si stava festeggiando, hanno visto dei libri e altro materiali cristiani, che hanno sequestrato, e hanno arrestato le sei donne. L'agenzia di stampa AsiaNews ha saputo da padre Vineet Pereira, della diocesi di Varanasi, che una delle donne adesso in carcere è disabile, una è vedova e ha tre figli piccoli, una è una ragazza. "È tutta una questione di politiche di voto – ha commentato – la situazione in Uttar Pradesh è tale che nessun fedele cristiano può condurre servizi di preghiera in casa, anche se stessimo celebrando l'anniversario dell'indipendenza dell'India. Ma non solo non siamo liberi di adorare Gesù, ci viene impedito di celebrare un evento sociale come il compleanno". La polizia ha spiegato che le donne sono accusate in base all'articolo 504 e 506 del codice penale di "insulto intenzionale con l'intento di provocare una violazione della pace e di "intimidazione criminale". L'affermarsi del nazionalismo induista, avverso alle religioni delle minoranze, "ha gettato semi di sospetti nelle menti della gente – sostiene padre Pereira – anche se prima tutti vivevano in pace e in armonia celebrando le proprie ricorrenze". La richiesta avanzata dai legali che le donne potessero uscire dal carcere su cauzione è stata respinta. Una seconda richiesta sarà presentata il 16 agosto.